

Barberio ha esortato la società civile, la Chiesa e la politica a mobilitarsi per bloccare la realizzazione dell'impianto a Santa Marina

Discarica a Scandale, appello del sindaco contro il via libera

Il primo cittadino
del piccolo centro:
«La partita non è chiusa»

CROTONE

La partita sulla discarica di Santa Marina a Scandale non ancora chiusa: lo sostiene il sindaco del centro collinare Antonio Barberio che lancia un appello alla politica e alla società civile per evitare la realizzazione della discarica, vista come un elemento ulteriore di devastazione del territorio.

Barberio contesta la decisione della Regione Calabria, formalizzata con un decreto dei giorni scorsi, che accettando le conclusioni di una conferenza di servizio ha modi-

ficato l'autorizzazione integrata ambientale rilasciata alla Ecolysistema srl. Con tale atto la classificazione dei rifiuti da trattare nella costruenda discarica di Santa Marina è cambiante e nel sito si potranno smaltire rifiuti non pericolosi e non più rifiuti speciali come l'amianto.

Barberio annuncia la convocazione di un Consiglio comunale straordinario ed aperto alla partecipazione per dire no alla discarica, prima che sia troppo tardi. «È stato portato avanti – sottolinea il sindaco di Scandale – un confronto serrato e pacato, anche facendo appello al buonsenso, per poter mettere, definitivamente, la parola fine all'ipotesi di realizzazione della discarica. Diverse sono state le azioni mes-



Contrario alla discarica il sindaco Antonio Barberio

se in campo, ma, nonostante le rassicurazioni avute dall'assessore all'ambiente della Regione Calabria, in merito all'impegno di far riesaminare l'atto per i vizi di legittimità, da noi eccepiti e ritenuti fondati, che inficiavano il procedimento sin qui portato avanti». Ma Barberio ritiene non ancora chiusa la partita della discarica e sottolinea la necessità di rivolgere un appello alla società civile, al mondo imprenditoriale, al mondo dell'associazionismo, alla scuola, alla Chiesa, alla politica, perché «il territorio crotonese non venga ulteriormente massacrato da uno sfruttamento selvaggio, che lascia solo morte tra la popolazione».

«È il tempo – aggiunge Barberio

– in cui l'indignazione non può bastare: necessario organizzarsi, ma prima ancora condividere un'unica visione del futuro. Ci opporremo, con ogni mezzo consentito dalla legge, per evitare che si realizzi la discarica nel comune di Scandale e che i cittadini vengano nuovamente umiliati e mortificati. La nostra è una provincia già martoriata, per le politiche ambientali fallimentari, portate avanti da oltre vent'anni e produttive solo di danni ambientali, che imporrebbero una immediata bonifica del territorio, più che un ulteriore aggravamento della situazione». Per il sindaco l'idea di un'ulteriore discarica nel territorio crotonese deve smuovere le coscienze

«Non si vogliono più subire – ribadisce Barberio – gli effetti di una spaventosa bomba ambientale che, silenziosamente, ma inesorabilmente, continua a mietere vittime. Da qui, senza indugio, necessario dire basta con il silenzio, con la passiva rassegnazione. Noi ci crediamo in un futuro ancora di scrivere e che non sia di soli rifiuti e non siamo disponibili a cedere, ma chiediamo, a gran voce, maggiore attenzione e rispetto, perché lo meritiamo». «È un invito – conclude il sindaco di Scandale – ad una corale e civile alla mobilitazione, per riprenderci in mano il destino del nostro territorio. Uniti possiamo combattere, per far vincere il nostro futuro».

g.g.